



PROGRAMMA ELETTORALE

FARA PER TUTTI

Care cittadine, cari cittadini,

le elezioni del 2026 rappresentano per Fara in Sabina un'occasione importante: quella di compiere finalmente un passo in avanti come comunità e di costruire insieme una direzione chiara, condivisa e capace di durare nel tempo.

Le forze del campo progressista, insieme alle realtà civiche e associative del territorio, hanno scelto di mettere a valore esperienze, competenze e sensibilità diverse per costruire una proposta comune, aperta e profondamente radicata nella comunità. Una proposta che richiede una scelta consapevole su chi sarà chiamato ad amministrare.

Il nostro è un percorso lungo, fatto di lavoro condiviso dentro e fuori le istituzioni, che ha affrontato problemi concreti, avanzato progetti e costruito relazioni basate sulla fiducia. Un percorso fondato su ascolto, confronto e responsabilità, che rappresenta anche il metodo con cui intendiamo continuare a governare dopo le elezioni.

Ogni scelta è stata il risultato di un percorso collettivo.

Ogni idea è nata dal confronto tra persone, competenze e punti di vista, anche diversi.

Ogni sintesi è stata costruita con un obiettivo preciso: far crescere tutta la nostra comunità, frazione per frazione, senza mai dividerla.

Abbiamo trasformato le differenze in una risorsa. Abbiamo costruito una visione politica fondata sulla collaborazione, sulla partecipazione e sulla capacità di rendere concrete le idee.

Fara dovrà essere davvero per tutti, non solo uno slogan elettorale.

Un progetto che unisce visione e concretezza. Che punta a migliorare la qualità della vita, rafforzare i servizi, ridurre le disuguaglianze e valorizzare il territorio in tutte le sue dimensioni: sociale, ambientale, culturale ed economica. Un progetto che guarda al futuro con responsabilità e spirito di solidarietà.

Alla guida di questo percorso c'è **Alessandro Spaziani**, espressione di una comunità politica ampia e articolata, che ha scelto di lavorare insieme mettendo al centro competenza, impegno e capacità di costruire soluzioni condivise.

La nostra proposta è chiara: dare a Fara in Sabina un Comune più vicino alle persone, attento ai bisogni quotidiani, più efficace nelle scelte e nella loro attuazione.

Lavoriamo perché Fara in Sabina funzioni meglio, offra opportunità, non lasci indietro nessuno e sappia valorizzare fino in fondo il suo straordinario patrimonio.

Per farlo serve il contributo di tutti, con continuità e responsabilità.

Questo è il nostro impegno.

Perché sia davvero Fara per tutti.

IL SINDACO – ALESSANDRO SPAZIANI

Mi chiamo Alessandro Spaziani, ho 34 anni e sono nato e cresciuto a Fara in Sabina, nella frazione di Talocci. Questo territorio non è solo il luogo in cui vivo, ma il punto di riferimento della mia storia personale e del mio impegno.

Ho frequentato la scuola primaria a Talocci e la scuola secondaria a Passo Corese, per poi diplomarmi al Liceo Scientifico “Lorenzo Rocci”, dove sono stato rappresentante degli studenti. È lì che ho iniziato ad avvicinarmi alla partecipazione e alla vita pubblica.

Dopo il liceo ho studiato Economia Aziendale all'Università Roma Tre e successivamente ho conseguito la laurea magistrale in Economia e Management presso La Sapienza di Roma, con il massimo dei voti. Durante questo percorso ho avuto anche un'esperienza Erasmus a Praga, che mi ha permesso di confrontarmi con realtà diverse e ampliare il mio sguardo.

Lavoro da oltre otto anni come consulente nei settori dell'energia, della pubblica amministrazione e della sanità. Nel mio lavoro mi occupo di coordinare attività, persone e risorse, garantendo tempi, costi e risultati, in contesti spesso articolati e con più soggetti coinvolti.

Accanto al lavoro, ho sempre mantenuto un forte legame con il mio territorio. Negli anni ho partecipato e promosso iniziative civiche e associative, costruendo percorsi di confronto e ascolto, con l'obiettivo di dare un contributo reale alla comunità in cui vivo.

Da tre anni sono consigliere comunale di Fara in Sabina e da quasi due anni sono consigliere della Provincia di Rieti. In questi ruoli ho avuto modo di conoscere da vicino il funzionamento delle istituzioni, lavorando sui problemi concreti del territorio e contribuendo a rappresentare le esigenze della nostra comunità.

Oggi ho deciso di mettere questo percorso al servizio di Fara in Sabina, accettando di candidarmi a Sindaco. Lo faccio con un'idea chiara: costruire un Comune più vicino alle persone, più efficiente e capace di crescere in modo equilibrato, senza lasciare indietro nessuno e nessuna.

1. PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

1.1 Una visione di area vasta per Fara in Sabina

La posizione e le potenzialità di Fara in Sabina consentono di immaginare un ruolo strategico nel contesto provinciale e regionale, come punto di integrazione tra la Sabina e l'area metropolitana romana. Per riuscirci servono infrastrutture adeguate, una programmazione equilibrata e una crescita governata senza perdere identità e qualità della vita.

Cosa vogliamo fare:

- rafforzare il ruolo di Fara in Sabina come centro di riferimento della Sabina;
- sviluppare servizi e funzioni sovracomunali in una logica di area vasta;
- potenziare i collegamenti infrastrutturali, tenendo conto che il territorio non è più solo luogo di partenza ma anche di arrivo;
- governare la crescita economica e demografica con una programmazione equilibrata;
- valorizzare la struttura policentrica del territorio e le diverse vocazioni delle frazioni.

Obiettivo finale:

Fare di Fara in Sabina un Comune più forte, più connesso e più capace di guidare lo sviluppo dell'intero territorio.

1.2 Fara in Sabina nel contesto regionale e provinciale

La collocazione territoriale e le opportunità di sviluppo richiedono infrastrutture più moderne e una nuova programmazione generale del territorio. Per essere competitivi servono scelte chiare sui grandi collegamenti.

Cosa vogliamo fare:

- sostenere l'adeguamento della Salaria verso Rieti e Monterotondo;
- chiedere la trasformazione della Salaria verso Rieti in una strada a quattro corsie e due carreggiate, con gli interventi necessari sulle complanari e sulla viabilità secondaria;
- potenziare la strada regionale 313;
- valorizzare il nodo ferroviario e il collegamento con Rieti e con l'Adriatico;
- programmare lo sviluppo tenendo conto delle opportunità generate dal polo della logistica e dalle nuove attività economiche.

Obiettivo finale:

Rendere Fara in Sabina più accessibile, competitiva e attrattiva in una prospettiva sovracomunale.

1.3 Un modello territoriale policentrico

La struttura diffusa del territorio, fatta di molte frazioni e nuclei abitati, rappresenta una risorsa da valorizzare e non un limite da subire. Servono equilibrio territoriale, servizi diffusi e una visione che riconosca il valore di ogni parte del Comune.

Cosa vogliamo fare:

- mantenere l'equilibrio territoriale evitando concentrazioni eccessive in singole frazioni;

- favorire il riuso dell'esistente e limitare il consumo di suolo;
- distribuire in modo più razionale servizi e funzioni in tutto il territorio;
- valorizzare le vocazioni storiche, culturali e sociali dei diversi centri;
- rafforzare inclusione e partecipazione dei cittadini e delle cittadine in tutte le frazioni.

Obiettivo finale:

Garantire uno sviluppo equilibrato, capace di tenere insieme coesione, qualità della vita e identità locali.

1.4 Passo Corese: centro urbano e motore di sviluppo

Passo Corese deve consolidare il proprio ruolo di centro urbano attrattivo e di motore economico del territorio, senza espellere le famiglie con redditi medio-bassi. Crescere significa aumentare servizi, funzioni e qualità urbana.

Cosa vogliamo fare:

- favorire la nascita di centri direzionali, amministrativi e culturali con funzioni anche di aggregazione e socializzazione;
- ripensare il ruolo urbanistico dell'area intorno a piazza della Libertà;
- prevedere un nuovo polo di aggregazione tra via Falcone e viale XXV Aprile;
- programmare servizi scolastici, sanitari, sportivi e logistici di area vasta;
- consolidare ed eventualmente espandere le aree produttive;
- sostenere la realizzazione di un collegamento ferroviario per il polo della logistica;
- favorire l'insediamento di attività ad alto valore aggiunto collegate all'innovazione, ai servizi avanzati e alla transizione ecologica;
- accompagnare la crescita di Passo Corese con un monitoraggio degli impatti su traffico, sicurezza stradale, parcheggi, attraversamenti, verde e servizi di quartiere, programmando eventuali interventi correttivi nelle aree più esposte alle criticità;
- realizzare un parco pubblico urbano e valorizzare il fosso Corese con un parco fluviale;
- lavorare all'integrazione urbana nell'area di confine con la provincia di Roma iniziando una procedura che porti alla revisione dei confini o accordi di programma con Montelibretti.

Obiettivo finale:

Fare di Passo Corese un centro urbano moderno, funzionale e accessibile, capace di trainare sviluppo e servizi per tutto il Comune.

1.5 Frazioni e zona collinare: qualità della vita e servizi di prossimità

Le frazioni e i nuclei collinari devono poter offrire servizi di base, connessioni efficienti e qualità della vita, superando disuguaglianze territoriali storiche. Un territorio equilibrato si costruisce garantendo pari dignità a ogni parte del Comune.

Cosa vogliamo fare:

- promuovere strutture residenziali di qualità, attente alla sostenibilità ecologica e sociale;
- lavorare al superamento delle disuguaglianze nell'approvvigionamento energetico, portando a termine e migliorando il percorso di metanizzazione, sostenendo la nascita delle comunità energetiche o sviluppando misure compensative che portino a una riduzione del costo dell'energia nelle frazioni non metanizzate;

- rafforzare i servizi di prossimità, come asili, scuole, verde attrezzato, parcheggi e punti di aggregazione;
- definire criteri minimi di riferimento per servizi, accessibilità, manutenzione, illuminazione, connessioni e spazi di aggregazione nelle diverse frazioni, in una logica di riequilibrio territoriale;
- favorire strutture commerciali e servizi privati di base;
- sostenere attività artigianali e strutture per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, con particolare attenzione alla filiera olivicola e al commercio di prossimità;
- favorire strutture per l'agriturismo e il turismo ambientale;
- promuovere impianti per attività sportive estensive;
- attivare punti di coworking per professioniste e professionisti, lavoratrici e lavoratori autonomi e chi lavora a distanza superando il digital divide;

Obiettivo finale:

Garantire pari dignità e pari opportunità di sviluppo a tutte le frazioni del territorio.

1.6 Fara capoluogo e Farfa: centri storici da rilanciare

I centri storici devono tornare a essere luoghi vivi, abitati e attrattivi, contrastando spopolamento e perdita di funzioni. Per farlo servono recupero, nuove funzioni e una strategia che unisca identità, servizi e turismo.

Cosa vogliamo fare:

- valorizzare il patrimonio storico e artistico del capoluogo medievale e dell'Abbazia di Farfa;
- far recuperare al capoluogo una parte delle funzioni amministrative, rivalorizzando la sede comunale;
- potenziare il trasporto pubblico locale;
- creare spazi per eventi, mostre e percorsi didattici;
- favorire il recupero di immobili da destinare ad attività professionali e coworking;
- sostenere piccole attività artigianali e commerciali;
- recuperare edifici abbandonati per finalità residenziali pubbliche;
- favorire, ove possibile, la nascita di strutture ricettive anche nella forma dell'albergo diffuso;
- avviare un piano di recupero del complesso della Croce Rossa e riaprire al pubblico il parco.

Obiettivo finale:

Trasformare i centri storici in luoghi di identità, lavoro, turismo e qualità urbana.

1.7 Programmazione urbanistica, casa e usi civici

La crescita del territorio deve essere governata con regole chiare, qualità progettuale e attenzione ai bisogni abitativi. Allo stesso tempo, occorre affrontare con serietà questioni complesse come gli usi civici e l'accesso alla casa.

Cosa vogliamo fare:

- consentire espansioni solo in continuità con i centri abitati consolidati e con limitato consumo di territorio;
- promuovere piani di rigenerazione urbana nelle zone B del PRG vigente, adeguando gli standard urbanistici;

- valutare, nelle aree oggetto di rigenerazione, la possibilità di aumentare indici di costruzione e numero di piani;
- prevedere nelle zone C e nelle nuove espansioni anche destinazioni non residenziali;
- introdurre linee guida architettoniche per garantire qualità edilizia;
- prevedere una quota significativa di edilizia pubblica e housing sociale, comprendendo edilizia 167 e case popolari;
- concentrare una parte rilevante dell'offerta di edilizia pubblica nel centro urbano di Passo Corese per arginare l'aumento dei prezzi degli immobili;
- sperimentare forme di cohousing diffuso per persone anziane sole o in coppia;
- affrontare il tema degli usi civici con una linea amministrativa chiara e responsabile;
- attivare gli strumenti consentiti dalla legislazione vigente per arrivare, dove possibile, alla sdemanializzazione dei terreni di demanio civico compromessi da costruzioni ed inseriti in zone urbanistiche destinate all'edificazione;
- valutare, nelle aree oggetto di rigenerazione, eventuali incrementi solo in presenza di interesse pubblico, adeguati standard urbanistici, servizi e sostenibilità complessiva dell'intervento;
- intervenire per evitare nuove situazioni di degrado urbanistico e sociale.

Obiettivo finale:

Costruire uno sviluppo urbano ordinato, sostenibile e più giusto, capace di dare risposte concrete ai bisogni abitativi e territoriali.

1.8 Infrastrutture, viabilità e mobilità sostenibile

Molti collegamenti fondamentali richiedono interventi non più rinviabili. La qualità della mobilità incide sulla sicurezza, sul lavoro, sui servizi e sulla qualità della vita quotidiana.

Cosa vogliamo fare:

- adeguare la strada provinciale Farense, almeno fino alla strada degli Inglesi;
- sistemare in modo definitivo via dell'ARCI;
- potenziare la Salaria Vecchia;
- adeguare via dei Cavalli tra la Ternana e la Farense;
- allargare viale XXV Aprile e via Grotte di Torri;
- migliorare il collegamento trasversale tra la 313 e la Salaria tramite adeguamento di via Grotte di Torri, via Piani San Giovanni e via dell'Arco;
- adeguare i collegamenti tra il polo logistico e il resto del territorio;
- adeguare tutte le strade secondarie del Comune con una programmazione pluriennale;
- realizzare piste ciclo-pedonali tra le frazioni utilizzando per quanto possibile i tracciati esistenti;
- realizzare un percorso ciclo-pedonale naturalistico lungo il fiume Corese;
- creare un collegamento sicuro tra Passo Corese e il parco commerciale Augusteo;
- avviare un dialogo con ferrovie dello stato per potenziare i servizi alla stazione ferroviaria;
- realizzare un percorso ciclo-pedonale protetto tra la stazione ferroviaria e il polo della logistica;
- predisporre piani di mobilità e connessione tra i centri abitati con revisione e potenziamento del trasporto pubblico locale;
- promuovere il coordinamento degli orari tra trasporto pubblico su gomma (Cotral e Troiani) e ferrovia, migliorando i collegamenti per pendolari, studenti, utenti dei servizi sanitari e cittadini delle frazioni.

Obiettivo finale:

Rendere il territorio più connesso, più sicuro e più efficiente negli spostamenti quotidiani, promuovendo una mobilità moderna e sostenibile.

2. IMPRESA, LAVORO, COMMERCIO E AGRICOLTURA**2.1 Sviluppo economico e sostegno a chi produce**

Le attività produttive sono una componente essenziale della vita di una comunità e Fara in Sabina deve diventare un Comune che accompagna e non ostacola chi fa impresa. Servono meno burocrazia, più ascolto e una strategia che metta in relazione impresa, territorio e lavoro.

Cosa vogliamo fare:

- istituire un tavolo di confronto permanente con le rappresentanze sindacali e le associazioni datoriali;
- intervenire in modo graduale e sostenibile sulla fiscalità locale;
- semplificare procedure e ridurre gli ostacoli burocratici;
- valorizzare l'artigianato, le piccole imprese e le eccellenze locali;
- costruire reti tra operatori economici e collegamenti con turismo e servizi;
- rafforzare il dialogo stabile tra istituzioni e mondo produttivo.

Obiettivo finale:

Fare di Fara in Sabina un territorio più dinamico, attrattivo e capace di generare lavoro.

2.2 Riduzione progressiva delle tasse locali e Comune più veloce

Effettuata una seria ricognizione dei conti pubblici, è possibile abbassare la pressione fiscale locale, da anni ai massimi livelli consentiti nonostante l'uscita dal piano di riequilibrio, ma solo con responsabilità, serietà e sostenibilità. Accanto a questo, serve un Comune che non rallenti chi investe e crea lavoro.

Cosa vogliamo fare:

- prevedere riduzioni graduali della TARI per le attività produttive, con meccanismi premianti;
- alleggerire progressivamente l'IMU sugli immobili produttivi e residenziali per chi ristruttura, recupera spazi inutilizzati o avvia nuove attività;
- ridurre gradualmente l'addizionale IRPEF comunale per tutti e tutte;
- accompagnare ogni riduzione con verifiche annuali delle entrate e con monitoraggio degli effetti sull'economia locale;
- velocizzare gli iter urbanistici e autorizzativi
- garantire tempi certi e trasparenti;
- creare un percorso fast track per chi investe in ristrutturazioni, ampliamenti o nuove attività.

Obiettivo finale:

Sostenere chi investe e lavora sul territorio, senza mettere a rischio i servizi pubblici, rendendo il Comune più efficiente e più utile.

2.3 Artigianato e imprese locali da mettere in rete

L'artigianato locale è una ricchezza economica e culturale che va rilanciata mettendola in relazione con il turismo e con la valorizzazione del territorio. Allo stesso tempo, le imprese locali devono conoscersi di più e collaborare meglio.

Cosa vogliamo fare:

- creare il progetto “Benvenuti a Fara”, una rete di laboratori visitabili da turisti e scuole;
- promuovere ogni anno una campagna di valorizzazione degli artigiani legati ai prodotti tipici e alle manualità locali;
- sostenere la vendita online e la partecipazione alle fiere;
- creare un Registro delle Imprese Locali, aggiornato e su base volontaria;
- realizzare un portale digitale per mettere in contatto le aziende tra loro, favorendo collaborazioni, subappalti e forniture locali;
- organizzare la Giornata delle Aziende di Fara, un appuntamento annuale tra imprese, scuole, famiglie e operatori economici.

Obiettivo finale:

Ridare centralità all'artigianato e costruire una rete economica locale più forte, più connessa e più capace di generare opportunità.

2.4 Commercio locale e vitalità dei centri

Il commercio di prossimità è fondamentale per la qualità della vita e la vitalità dei centri abitati, ma oggi molte attività sono in difficoltà. Per questo serve una strategia che unisca sostegno alle imprese, animazione urbana e valorizzazione degli spazi pubblici.

Cosa vogliamo fare:

- sostenere i negozi di vicinato e le attività locali;
- incentivare la riapertura dei locali sfitti;
- semplificare le procedure per l'avvio e la gestione delle piccole attività;
- promuovere eventi e iniziative per portare persone nei centri;
- coordinare commercio, turismo e cultura in una strategia unica;
- valorizzare mercati e spazi pubblici come luoghi di socialità e di promozione di politiche del riuso e dell'economia circolare.

Obiettivo finale:

Rendere i centri e le frazioni più vivi, attrattivi e sostenibili economicamente.

2.5 Impresa come bene sociale

Un'impresa che apre crea lavoro. Un'impresa che resiste tiene vivo il territorio. Per questo il rapporto tra amministrazione e sistema economico locale deve diventare più stabile, diretto e strutturato.

Cosa vogliamo faremo:

- lavorare per un Assessorato alle attività produttive forte e presente;

- istituire una Commissione consiliare permanente per lo sviluppo economico, con il coinvolgimento diretto di imprese e associazioni;
- Introdurre il salario minimo legale per tutti i lavori appaltati dal comune.

Obiettivo finale:

Riconoscere il valore sociale dell'impresa e costruire un rapporto più stabile tra amministrazione e sistema economico locale.

2.6 Agricoltura e filiere locali

L'agricoltura è una componente fondamentale dell'identità e dell'economia locale, ma ha bisogno di essere sostenuta e innovata. Per farlo occorre mettere in relazione produzione, paesaggio, turismo e nuove opportunità per i giovani.

Cosa vogliamo fare:

- valorizzare la filiera olivicola e i prodotti tipici;
- sostenere i produttori locali;
- promuovere mercati agricoli e filiere corte;
- integrare agricoltura e turismo;
- favorire l'insediamento di giovani agricoltori;
- semplificare le procedure per agriturismi e attività connesse;
- tutelare il paesaggio agricolo.

Obiettivo finale:

Rafforzare l'agricoltura come motore economico, culturale e ambientale del territorio.

3. CULTURA, GIOVANI E SCUOLA

3.1 Cultura come infrastruttura della comunità

La cultura non è un elemento accessorio, ma una leva concreta di coesione sociale, crescita civile e sviluppo del territorio. A Fara in Sabina esiste un patrimonio diffuso fatto di storia, memoria, tradizioni, paesaggio e relazioni che deve diventare la base di una strategia stabile e duratura. Vogliamo superare la logica degli interventi episodici per costruire un sistema culturale continuo, organizzato e partecipato, capace di coinvolgere istituzioni, scuole, associazioni, giovani e operatori del settore.

Cosa vogliamo fare:

- costruire un sistema culturale continuo, fondato su programmazione, continuità e collaborazione;
- mettere in rete luoghi, competenze e iniziative già presenti sul territorio;
- rafforzare il ruolo delle istituzioni culturali, restituendo a Fara un Assessorato alla cultura;
- creare spazi di aggregazione accessibili a tutte le generazioni;
- coinvolgere stabilmente scuole e giovani nella vita culturale del Comune.

Obiettivo finale:

Fare della cultura una vera politica pubblica, capace di generare inclusione, qualità della vita e sviluppo territoriale.

3.2 Istituzioni culturali più forti e più aperte

Le principali istituzioni culturali del territorio hanno bisogno di essere rafforzate, rese più accessibili e riportate al centro della vita della comunità. Museo, biblioteca e luoghi culturali devono tornare a essere spazi vivi, aperti e utilizzati tutto l'anno.

Cosa vogliamo fare:

- rilanciare il Museo Civico e la Biblioteca Abate Alano, ampliando gli orari, migliorando gli spazi, introducendo servizi digitali e attivando collaborazioni con il mondo accademico;
- rilanciare nel Museo la sezione dedicata al Medioevo e il Museo di Luzzati;
- creare un Polo Culturale Rocci/Moro aperto tutto l'anno, con attività pomeridiane rivolte a studentesse e studenti, cittadine e cittadini;
- istituire un Tavolo permanente della cultura che coinvolga istituzioni, scuole, associazioni e professionisti;
- istituire una Consulta della cultura, aperta ad associazioni e cittadini, per contribuire alla programmazione e alla definizione degli obiettivi di medio e lungo periodo;
- creare uno spazio stabile di confronto e coprogettazione tra pubblico e privato.

Obiettivo finale:

Rendere la cultura un settore strutturato, capace di programmare, attrarre risorse e valorizzare in modo continuo il patrimonio locale.

3.3 Giovani, scuola e formazione al centro

Le nuove generazioni e le scuole devono diventare protagonisti della vita pubblica e culturale del Comune. Oggi mancano spazi adeguati, occasioni strutturate di partecipazione e percorsi continuativi di formazione e creatività.

Cosa vogliamo fare:

- realizzare un nuovo grande polo Giovani con sale prova, aule studio, coworking e spazi digitali;
- realizzare una Casa delle Associazioni;
- istituire una Consulta Giovani, anche accorpabile alla Consulta della cultura, con funzione propositiva e budget dedicato;
- potenziare l'ITS e l'attivazione di interlocuzioni con le università per l'attivazione di corsi universitari a Fara in Sabina inerenti alla vocazione del territorio;
- promuovere un nuovo gemellaggio con un Comune di lingua anglofona o ispanica per favorire l'apprendimento delle lingue e l'apertura internazionale dei giovani;
- attivare laboratori permanenti di teatro, incentivando la nascita di compagnie teatrali e valorizzando quelle già esistenti;
- avviare progetti contro la dispersione scolastica e la povertà educativa;
- avviare percorsi contro il ritiro sociale e le dipendenze digitali;
- attivare laboratori permanenti di musica con spazi prova, corsi base e sostegno alle band;
- promuovere progetti di street art e murales comunitari, con il coinvolgimento di artisti locali e non, individuando aree da valorizzare in ogni frazione e prevedendo un budget dedicato;
- sviluppare laboratori di giornalismo, media e podcast per raccontare il territorio e promuovere la partecipazione, valorizzando anche il lavoro già avviato presso il Liceo Rocci;
- promuovere corsi gratuiti di educazione digitale e cittadinanza online, con focus consapevole dell'AI e delle tecnologie a basso impatto ambientale, rivolti ad adolescenti e adulti, da svolgere in biblioteca o negli edifici scolastici comunali;

- rafforzare il modello di scuola aperta con laboratori artistici, culturali e digitali e percorsi di educazione al patrimonio.

Obiettivo finale:

Costruire una comunità in cui le nuove generazioni non siano spettatori, ma parte attiva del presente e del futuro del territorio.

3.4 Identità, memoria e territorio

Fara in Sabina ha una memoria diffusa che deve essere raccolta, valorizzata e resa accessibile. Le frazioni, i luoghi della memoria, la storia rurale e il patrimonio archeologico rappresentano una ricchezza da trasformare in identità condivisa.

Cosa vogliamo fare:

- realizzare percorsi espositivi e museali diffusi nelle frazioni, dedicati alle tradizioni rurali, ai fontanili, ai luoghi della memoria, alla toponomastica storica, all'archeologia e al Medioevo, anche in collaborazione con Farfa;
- creare l'Archivio della Memoria Farese, digitale e partecipato, a cura della Pro Loco comunale;
- dedicare vie e spazi pubblici a figure che abbiano dato lustro a Fara in Sabina, distinguendosi in vari ambiti e incarnando i valori di democrazia e libertà alla base della Costituzione, con una particolare attenzione alla rappresentazione delle donne, oggi quasi assenti nella toponomastica comunale.
- coinvolgere le nuove comunità presenti sul territorio in un percorso di integrazione culturale e dialogo interculturale, anche attraverso una presenza specifica nella Consulta.

Obiettivo finale:

Rafforzare il senso di appartenenza e costruire una memoria collettiva viva, inclusiva e condivisa.

3.5 Eventi culturali, spazi pubblici e visione di lungo periodo

Gli eventi culturali non devono essere iniziative isolate, ma parte di una programmazione coerente, diffusa e capace di valorizzare tutte le frazioni. Allo stesso tempo, gli spazi pubblici devono essere recuperati e messi al servizio della vita culturale e sociale del territorio.

Cosa vogliamo fare:

- sostenere i grandi eventi culturali gratuiti per il pubblico;
- istituire un calendario unico e permanente degli eventi, coordinato dall'Assessorato alla Cultura, per migliorare organizzazione e promozione;
- promuovere un programma annuale di mostre, spettacoli, cinema all'aperto e incontri con autori e artisti in tutte le frazioni, in collaborazione con le associazioni esistenti;
- sostenere le associazioni con contributi strutturati e non episodici, collegati a una programmazione concordata o a bandi con obiettivi chiari;
- istituire una Commissione comunale di vigilanza e predisporre piani di sicurezza comunali per facilitare l'organizzazione degli eventi;
- avviare una mappatura di spazi pubblici e privati da recuperare e destinare a funzioni culturali e turistiche;
- creare spazi di aggregazione per giovani e persone anziane diffusi sul territorio;

- promuovere installazioni di arte pubblica e percorsi culturali all'aperto che valorizzino la tradizione e l'identità sabina;
- accedere a bandi europei, programmi come Creative Europe ed Erasmus+, fondazioni e strumenti di crowdfunding civico;
- sviluppare collaborazioni con aziende, università ed enti del terzo settore;
- investire in infrastrutture culturali complesse, accessibili e diffuse, in dialogo con l'offerta sabina fatta di borghi, trekking, musei, stagioni teatrali e musicali, enogastronomia e percorsi territoriali.

Obiettivo finale:

Fare della cultura uno strumento stabile di partecipazione, attrattività e sviluppo, con una visione che guardi alla Fara in Sabina dei prossimi decenni.

4. SICUREZZA, PROTEZIONE CIVILE E DECORO URBANO

4.1 Sicurezza come legalità e presenza istituzionale

La sicurezza deve essere vissuta come diritto alla legalità, al rispetto delle regole e alla tutela dello spazio pubblico. Un Comune che cresce ha bisogno di presidi adeguati, coordinamento istituzionale e una presenza costante sul territorio.

Cosa vogliamo fare:

- difendere il principio di legalità come base della convivenza civile;
- contrastare con fermezza degrado, abusivismo e illegalità diffusa;
- collaborare in modo costante con Prefettura e Forze dell'Ordine;
- istituire un Tavolo permanente per la Sicurezza Urbana;
- aumentare l'organico della Polizia Locale;
- garantire una presenza costante anche nelle frazioni;
- investire in mezzi e tecnologie;
- attivare un deciso percorso istituzionale per l'apertura di un Commissariato di Polizia a Fara in Sabina;

Obiettivo finale:

Assicurare un controllo del territorio più efficace e una sicurezza fondata su legalità, prevenzione e presenza delle istituzioni.

4.2 Sicurezza come rete territoriale e vicinanza sociale

La sicurezza si costruisce anche con la collaborazione tra istituzioni, associazioni e cittadini. Non riguarda solo l'ordine pubblico, ma anche la capacità della comunità di essere presente, vicina e organizzata.

Cosa vogliamo fare:

- stipulare convenzioni con associazioni come l'Associazione Nazionale Carabinieri;
- garantire supporto logistico e contributi per attività di presidio;
- coinvolgere queste realtà nelle manifestazioni pubbliche;
- aprire spazi di aggregazione per giovani, famiglie e persone di tutte le età;

- potenziare i centri per anziani e anziane;
- attivare la figura del “nonno civico”: una figura che aiuta il comune nelle funzioni di controllo e vigilanza negli spazi frequentati dai bambini;
- rafforzare i servizi di supporto per persone fragili e sole;
- promuovere progetti contro la violenza domestica e il disagio sociale;
- garantire una presenza istituzionale visibile;
- migliorare la comunicazione sugli interventi realizzati;
- coinvolgere i cittadini e le cittadine attraverso strumenti di segnalazione;
- attivare un'applicazione digitale per dialogare con il Comune.

Obiettivo finale:

Costruire una sicurezza a 360 gradi, fatta di attenzione al territorio, creazione di comunità e azioni di coesione sociale.

4.3 Decoro urbano e manutenzione come sicurezza quotidiana

Il decoro urbano e la manutenzione ordinaria incidono direttamente sulla sicurezza reale e percepita dalle persone. Strade rovinate, aree degradate, verde abbandonato e scarsa illuminazione non possono essere affrontati solo in emergenza.

Cosa vogliamo fare:

- attivare un piano straordinario di manutenzione stradale;
- attivare un piano di manutenzione ordinaria programmata;
- garantire sfalcio regolare del verde e pulizia costante;
- intervenire su marciapiedi, segnaletica e arredo urbano;
- migliorare la manutenzione dei cimiteri;
- curare parchi e spazi pubblici;
- rafforzare l'illuminazione pubblica, in particolare nei tratti bui fuori dai centri abitati;
- riqualificare le aree abbandonate;
- realizzare attraversamenti pedonali illuminati;
- installare autovelox nei tratti critici;
- introdurre dossi e strumenti di moderazione del traffico nei centri abitati;
- attivare interventi rapidi sulle segnalazioni dei cittadini;
- promuovere educazione stradale nelle scuole.

Obiettivo finale:

Avere un territorio più curato, ordinato e vivibile, in cui la manutenzione diventi uno strumento concreto di sicurezza quotidiana.

4.4 Protezione civile e prevenzione dei rischi

Eventi climatici, incendi, frane e altre emergenze richiedono preparazione, organizzazione e capacità di risposta. La prevenzione è fondamentale per la sicurezza del territorio e delle persone.

Cosa vogliamo fare:

- rafforzare il piano comunale di protezione civile;

- aggiornare la mappatura delle aree a rischio e prevedere aree attrezzate di primo intervento. Ad esempio, ai Quattroventi data l'ampiezza dall'area, valuteremo l'ipotesi di un centro operativo attrezzato (parcheggio, punto informativo, area sosta camper e altri mezzi) che possa essere funzionale sia ad un'offerta turistica non solo locale, che a un presidio di supporto e raccolta per la gestione di eventuali emergenze che possano riguardare il territorio;
- promuovere informazione rivolta alla cittadinanza sui comportamenti da tenere in caso di emergenza;
- organizzare esercitazioni periodiche;
- rafforzare il coordinamento con associazioni e volontari;
- intervenire sulla prevenzione di frane, incendi e allagamenti.

Obiettivo finale:

Garantire maggiore sicurezza e capacità di risposta nelle situazioni di emergenza.

5. AMBIENTE, ENERGIA, ACQUA E BENESSERE ANIMALE

5.1 Ambiente, territorio e futuro sostenibile

L'ambiente riguarda direttamente salute, decoro urbano, costo della vita, sicurezza del territorio e opportunità per le nuove generazioni. Per questo la sostenibilità deve diventare una scelta concreta e quotidiana dell'amministrazione.

Cosa vogliamo fare:

- investire nella cura del verde, nella tutela della biodiversità e nella gestione più efficiente dei rifiuti;
- promuovere energie rinnovabili e risparmio energetico;
- rafforzare la partecipazione della comunità e l'educazione ambientale, a partire dalle scuole;
- prevenire dissesto e degrado con una programmazione più attenta del territorio;
- integrare mobilità sostenibile, efficienza energetica e decoro urbano in una visione unitaria.

Obiettivo finale:

Fare della sostenibilità una leva concreta di benessere, sicurezza e sviluppo per tutto il Comune.

5.2 Educazione ambientale e comportamenti virtuosi

Per migliorare davvero la qualità ambientale servono investimenti, educazione e coinvolgimento diretto della comunità. La sostenibilità si costruisce anche attraverso abitudini quotidiane e partecipazione attiva.

Cosa vogliamo fare:

- installare impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici, come scuole, municipio e palestre, per ridurre i costi energetici comunali;
- promuovere campagne informative permanenti contro l'abbandono dei rifiuti e a favore del corretto smaltimento;
- organizzare incontri pubblici e laboratori nelle scuole;

- promuovere giornate periodiche di pulizia del territorio in collaborazione con associazioni, per intervenire su parchi, fiumi e sentieri.

Obiettivo finale:

Ridurre sprechi e degrado, aumentando il senso civico e la partecipazione della cittadinanza. Far diventare Fara in Sabina un comune Plastic Free.

5.3 Verde pubblico, tutela del territorio e acqua

La cura del territorio non può essere affidata a interventi occasionali. Serve una strategia continua di tutela ambientale, rigenerazione e prevenzione delle criticità.

Cosa vogliamo fare:

- attuare un piano di piantumazione di nuovi alberi in tutto il Comune e di cura del verde esistente;
- recuperare aree degradate attraverso progetti di rigenerazione urbana e ambientale;
- intervenire sulle aree lungo i corsi d'acqua e nelle zone a ridosso delle frazioni;
- valorizzare la zona logistica rendendo più accogliente la ciclopedonale con nuove alberature e più verde;
- individuare aree pubbliche per la raccolta delle acque piovane, con impianti utili al riuso dell'acqua e all'irrigazione del verde;
- riqualificare i parchi delle frazioni con nuove piantumazioni, alberi e aiuole.

Obiettivo finale:

Rendere il territorio più vivibile, più curato e più capace di affrontare le criticità ambientali.

5.4 Mobilità sostenibile ed energia rinnovabile

La sostenibilità passa anche da un modo diverso di muoversi e di consumare energia. Il Comune deve favorire soluzioni più pulite, più moderne e più utili alla vita quotidiana.

Cosa vogliamo fare:

- realizzare e mantenere percorsi ciclopedonali sicuri, soprattutto vicino a scuole e impianti sportivi;
- attivare un piano "Pedibus" per gli studenti;
- installare colonnine di ricarica per veicoli elettrici nei punti strategici del territorio.

Obiettivo finale:

Favorire una mobilità più pulita e un territorio più moderno ed efficiente dal punto di vista energetico.

5.5 Contrasto alla criminalità ambientale

L'abbandono dei rifiuti e i comportamenti illeciti danneggiano ambiente, decoro e qualità della vita. Per questo servono controlli, strumenti di segnalazione e regole applicate con rigore.

Cosa vogliamo fare:

- installare telecamere di sorveglianza nelle aree più critiche;

- aumentare il coordinamento e i controlli da parte della Polizia Locale e degli ispettori ambientali;
- applicare in modo rigoroso il regolamento comunale di igiene urbana con sanzioni chiare e dissuasive;
- creare un canale semplice per le segnalazioni dei cittadini e delle cittadine, attraverso app, numero dedicato o sezione del sito comunale;
- attivare un piano integrato su pulizia straordinaria, sfalcio, rimozione dei rifiuti abbandonati, monitoraggio delle aree critiche e tempi certi di risposta alle segnalazioni;
- pubblicare report periodici sugli interventi eseguiti nelle diverse zone del Comune.

Obiettivo finale:

Contrastare in modo concreto il degrado ambientale e responsabilizzare chi vive il territorio.

5.6 Acqua bene comune e sicurezza delle reti

L'acqua è un bene essenziale, che deve essere garantito sempre e in ogni parte del territorio. Per questo è necessario intervenire sulla rete idrica, migliorandone sicurezza, affidabilità ed efficienza, in stretta collaborazione con il gestore del servizio pubblico.

Cosa vogliamo fare:

- avviare un programma di rafforzamento e ammodernamento della rete idrica, con priorità alle aree più critiche, in accordo con il gestore pubblico;
- potenziare o prevedere dove non prevista una rete fognaria pubblica;
- promuovere un confronto con gli altri Comuni per individuare soluzioni condivise che evitino aumenti delle tariffe e tutelino i cittadini.

Obiettivo finale:

Garantire un servizio idrico più sicuro, efficiente e resiliente, tutelando una risorsa fondamentale e il diritto all'accesso all'acqua per tutti.

5.7 Cura degli animali

Il rispetto degli animali è un segno di civiltà e una responsabilità pubblica. Il Comune deve sostenere chi se ne prende cura ogni giorno e promuovere una cultura diffusa di tutela e benessere animale.

Cosa vogliamo fare:

- realizzare un rifugio comunale per l'accoglienza temporanea di cani e gatti randagi, con gestione trasparente e in collaborazione con le associazioni del territorio;
- promuovere campagne periodiche di sterilizzazione e microchippatura, anche gratuite o agevolate;
- organizzare giornate pubbliche dedicate agli animali e alle adozioni consapevoli nelle frazioni;
- portare progetti educativi nelle scuole in collaborazione con esperti e associazioni;
- attivare uno sportello comunale per il benessere animale;
- realizzare e mantenere aree di sgambamento attrezzate, distribuite in modo equilibrato sul territorio;
- rafforzare i controlli contro maltrattamenti e abbandono, in collaborazione con forze dell'ordine e guardie zoofile;
- attivare convenzioni con veterinari del territorio per tariffe agevolate.

Obiettivo finale:

Fare di Fara in Sabina un Comune più civile, più attento agli animali e più vicino a chi se ne prende cura.

6. DIRITTI, SOCIALE, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITÀ**6.1 Una comunità più giusta, accessibile e inclusiva**

Il sociale non è un settore separato, ma una dimensione che attraversa tutta la vita della comunità. Servono servizi più vicini, strumenti di orientamento e politiche capaci di tenere insieme diritti, inclusione e sostegno alle fragilità.

Cosa vogliamo fare:

- rafforzare il welfare locale rendendolo più accessibile e più vicino ai cittadini e alle cittadine;
- creare strumenti di ascolto, orientamento e accompagnamento;
- sostenere giovani, famiglie, anziani e persone fragili;
- promuovere pari opportunità e contrastare discriminazioni e marginalità;
- avviare un percorso di assistenza per l'accesso ai servizi cimiteriali per le famiglie indigenti;
- costruire una rete integrata tra istituzioni, scuole, associazioni e comunità locali.

Obiettivo finale:

Fare in modo che nessuno resti indietro e che ogni persona possa sentirsi parte attiva della comunità.

6.2 Sportello Unico di Inclusione e orientamento ai diritti

Molte persone fanno fatica a orientarsi tra servizi, opportunità e diritti. Per questo serve un luogo chiaro, accessibile e integrato con la rete territoriale esistente.

Cosa vogliamo fare:

- creare uno Sportello Unico di Inclusione contro azioni discriminatorie e di violenza di genere come luogo di ascolto, supporto e orientamento, e che sia integrato con i servizi e le realtà territoriali già presenti;
- integrarlo con i servizi e le realtà territoriali già presenti;
- fornire informazioni chiare sui servizi del territorio;
- offrire supporto amministrativo per pratiche digitali e modulistica;
- accompagnare i cittadini nell'accesso ai servizi territoriali.

Obiettivo finale:

Offrire ai cittadini e alle cittadine un accesso più semplice, chiaro e umano ai servizi e ai percorsi di supporto.

6.3 Famiglie, infanzia e natalità

Tutte le famiglie sono il cuore della comunità, ma oggi affrontano difficoltà crescenti tra costi, servizi insufficienti e mancanza di supporto. Serve una politica inclusiva e non discriminatoria che le sostenga concretamente e che aiuti il territorio a guardare al futuro.

Cosa vogliamo fare:

- rafforzare i servizi per l'infanzia, a partire da asili nido e scuola dell'infanzia;
- sostenere centri estivi e servizi educativi per tutto l'anno;
- introdurre agevolazioni sui servizi comunali in base all'ISEE;
- promuovere politiche di conciliazione tra lavoro e vita familiare;
- sostenere le famiglie in difficoltà con misure mirate;
- attivare servizi di supporto per il pre e dopo scuola;
- incentivare la permanenza dei giovani sul territorio.

Obiettivo finale:

Costruire un Comune che sostiene le famiglie e favorisce una crescita demografica equilibrata.

6.4 Anziani, fragilità e nuove forme dell'abitare

Una comunità più giusta si misura da come accompagna chi rischia solitudine, fragilità o perdita di autonomia. Servono servizi più vicini, sostegno ai caregiver e nuove risposte abitative e relazionali.

Cosa vogliamo fare:

- aumentare l'assistenza domiciliare, anche nella sua dimensione psicologica;
- riorganizzare e rafforzare i Centri Anziani, perché tornino a essere luoghi di incontro e identità comunitaria;
- sostenere i caregiver familiari con sportelli dedicati, misure di sollievo e gruppi di auto-mutuo aiuto;
- promuovere forme di abitare solidale e condiviso attraverso il recupero di immobili pubblici;
- integrare RSA e servizi sociosanitari con reti informali di prossimità;
- sostenere progetti di coabitazione intergenerazionale.

Obiettivo finale:

Contrastare solitudine e fragilità, rafforzando servizi, relazioni e dignità della persona.

6.5 Contrasto alla violenza e alle discriminazioni

Ogni forma di violenza e discriminazione indebolisce la comunità e limita la libertà delle persone. Per questo servono prevenzione, supporto, formazione e strumenti amministrativi chiari.

Cosa vogliamo fare:

- attivare campagne di sensibilizzazioni contro la violenza di genere, violenza economica e digitale, revenge porn, stalking online ed estorsioni, bullismo e cyber bullismo;
- contrastare discriminazioni etniche, religiose, legate all'orientamento sessuale o all'identità di genere, oltre a razzismo e odio sociale;
- promuovere formazione sull'accoglienza e sul linguaggio inclusivo;

- promuovere iniziative di sensibilizzazione nelle scuole e negli spazi pubblici;
- attivare percorsi scolastici su diritti, parità, non discriminazione e cittadinanza attiva;
- promuovere iniziative pubbliche sulla pace, la convivenza civile e la legalità;
- organizzare laboratori interculturali nelle frazioni;
- promuovere campagne contro odio, razzismo e stereotipi;

Obiettivo finale:

Costruire una comunità più libera, più rispettosa e più capace di proteggere i diritti di tutti e di tutte.

6.6 Immigrazione, inclusione e pari opportunità

L'integrazione non si costruisce con slogan, ma con strumenti concreti di accesso, partecipazione e pari opportunità. Allo stesso tempo, l'uguaglianza deve diventare un impegno amministrativo stabile e visibile.

Cosa vogliamo fare:

- potenziare i corsi di italiano in collaborazione con CPIA, scuole e associazioni, con sedi anche nelle frazioni;
- introdurre agevolazioni mirate per i servizi scolastici basate sull'ISEE;
- migliorare l'accessibilità alle informazioni con sportelli più raggiungibili, comunicazioni chiare e mediatori linguistici quando necessari;
- promuovere iniziative interculturali, laboratori e momenti di partecipazione nelle frazioni che possano facilitare anche la partecipazione degli stranieri
- promuovere una politica abitativa accessibile ai cittadini europei ed extraeuropei;
- attiveremo un Assessorato alle Pari Opportunità;
- promuovere l'autonomia lavorativa e professionale delle donne attraverso servizi di conciliazione vita-lavoro;
- tutelare e rafforzare i diritti sanciti dalla Costituzione, valorizzando anche la loro dimensione europea;

Obiettivo finale:

Favorire integrazione reale, pari dignità e una cultura amministrativa fondata sull'uguaglianza e sul rispetto.

6.7 Disabilità e accessibilità

Le persone con disabilità devono poter contare su servizi, opportunità e spazi realmente accessibili. Una comunità inclusiva si misura dalla capacità di rimuovere ostacoli concreti e garantire piena partecipazione.

Cosa vogliamo fare:

- rafforzare i servizi sociosanitari, educativi e amministrativi;
- prevedere borse di studio per giovani con disabilità;
- migliorare l'integrazione scolastica ed extrascolastica;
- eliminare le barriere architettoniche, con particolare attenzione a luoghi e percorsi strategici.

Obiettivo finale:

Favorire autonomia, partecipazione e piena cittadinanza per tutte le persone con disabilità.

7. SANITÀ, SALUTE E SPORT

7.1 Salute, prevenzione e sport come politiche pubbliche

La salute riguarda la qualità dei servizi sul territorio, la capacità di prevenire le malattie e il ruolo dello sport come strumento di inclusione e benessere. Per questo serve una politica integrata che tenga insieme sanità di prossimità, prevenzione e stili di vita sani.

Cosa vogliamo fare:

- rafforzare la rete dei servizi sanitari territoriali;
- ridurre le distanze tra cittadini e cure;
- promuovere prevenzione e corretti stili di vita;
- investire in impianti sportivi, spazi pubblici e attività inclusive.

Obiettivo finale:

Costruire una Fara in Sabina più sana, più attiva e più attenta ai bisogni delle persone.

7.2 Sanità di prossimità che funziona davvero

La sanità territoriale oggi è troppo debole: i servizi sono pochi, le coperture discontinue e le attese troppo lunghe. L'intervento più importante degli ultimi anni è rappresentato dall'Ospedale di comunità, un'opera pensata e finanziata dalla Regione Lazio a guida Nicola Zingaretti. Il Comune deve tornare a difendere e rafforzare i servizi di prossimità.

Cosa vogliamo fare:

- difendere la presenza dei medici di base in tutte le frazioni;
- potenziare il Punto Prelievi e i servizi ASL sul territorio;
- rilanciare servizi consultoriali e vaccinazioni;
- avviare dialoghi con la Asl per il miglioramento dei servizi sociosanitario e di benessere psicofisica;
- promuovere una raccolta periodica di criticità e priorità sui servizi sanitari territoriali, per sostenere con maggiore continuità il confronto con ASL e istituzioni competenti.
- attivare un tavolo permanente tra Comune e ASL;
- organizzare un servizio di trasporto dedicato per anziani e persone fragili verso ospedali e poliambulatori.

Obiettivo finale:

Garantire una sanità più vicina, accessibile e stabile per tutta la cittadinanza.

7.3 Prevenzione e benessere: la salute prima della malattia

Troppo spesso la prevenzione è lasciata all'iniziativa individuale. Deve invece diventare una politica pubblica stabile, diffusa e visibile in tutto il territorio.

Cosa vogliamo fare:

- promuovere programmi annuali di screening, tra cui mammografie, controlli cardiologici, diabete, vista e udito;
- realizzare campagne su alimentazione, sport, salute mentale e dipendenze;
- organizzare Giornate della Salute di comunità nelle frazioni.

Obiettivo finale:

Portare la prevenzione nella vita quotidiana delle persone e rafforzare una cultura diffusa della salute.

7.4 Impianti sportivi all'altezza di un grande Comune

Lo sport a Fara in Sabina vive soprattutto grazie all'impegno delle associazioni e dei volontari, ma gli impianti sono spesso vecchi, carenti o trascurati. Per questo serve un piano serio di rilancio e manutenzione.

Cosa vogliamo fare:

- attivare un piano straordinario per i campi sportivi, intervenendo su erba, illuminazione, spogliatoi e spazi per le associazioni;
- programmare la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le palestre scolastiche;
- costruire e riqualificare aree per lo sport all'aperto, come padel, basket, calisthenics, percorsi fitness e piscina comunale;
- sostenere le associazioni con contributi, bandi e forme di gestione partecipata degli impianti.

Obiettivo finale:

Dare allo sport strutture più adeguate e mettere le associazioni nelle condizioni di lavorare meglio.

7.5 Sport come politica sociale e stili di vita sani

Lo sport non è solo attività fisica: è inclusione, educazione, prevenzione del disagio e promozione della salute. Rendere più facile muoversi e prendersi cura di sé significa migliorare la qualità della vita di tutta la comunità.

Cosa vogliamo fare:

- attivare il progetto "Sport per Tutti", con agevolazioni per le famiglie con ISEE basso;
- promuovere centri estivi sportivi comunali;
- organizzare tornei inter-frazione e iniziative dedicate ad adolescenti e preadolescenti;
- sviluppare collaborazioni con scuole, associazioni e società sportive per attività gratuite;
- realizzare una rete di percorsi ciclopeditoni sicuri tra le frazioni;
- creare aree verdi attrezzate con percorsi salute;
- attivare il progetto "Fara Cammina", con gruppi di cammino in ogni frazione;
- promuovere campagne sul benessere, contro il fumo e a favore della salute cardiaca e della corretta alimentazione.

Obiettivo finale:

Usare sport e movimento come strumenti concreti di inclusione, prevenzione e benessere quotidiano.

8. TURISMO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

8.1 Valorizzare Fara in Sabina come destinazione

Il territorio ha un grande potenziale turistico, ma manca una strategia coordinata che unisca cultura, paesaggio, tradizioni e accoglienza. Per questo serve una visione integrata che metta in rete le eccellenze locali.

Cosa vogliamo fare:

- sviluppare una strategia turistica integrata;
- valorizzare turismo lento, religioso e culturale;
- promuovere trekking, ciclovie e percorsi naturalistici;
- mettere in rete Farfa, centro storico e frazioni;
- sostenere strutture ricettive e accoglienza diffusa;
- creare un'identità territoriale riconoscibile;
- migliorare segnaletica e informazioni per i visitatori e le visitatrici.

Obiettivo finale:

Rendere Fara in Sabina più attrattiva e capace di generare economia attraverso il turismo.

9. SERVIZI AI CITTADINI, PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA

9.1 Un Comune semplice, veloce e vicino alle persone

Oggi molti cittadini e molte cittadine vivono il rapporto con il Comune come complicato, lento e poco chiaro. Procedure difficili, tempi incerti e difficoltà di accesso ai servizi creano distanza tra istituzioni e comunità.

Cosa vogliamo fare:

- istituire uno Sportello Unico Polifunzionale per semplificare l'accesso a tutti i servizi comunali;
- garantire tempi certi e trasparenti per le pratiche amministrative, edilizie e produttive;
- digitalizzare i servizi con prenotazioni online, modulistica semplificata e pratiche tracciabili;
- ampliare gli orari degli uffici e migliorare l'accessibilità per la cittadinanza;
- attivare punti di facilitazione digitale nelle frazioni per supportare chi ha difficoltà con gli strumenti online;
- definire e rendere pubblici tempi medi e tempi massimi per le principali pratiche amministrative, edilizie e produttive, motivando in modo trasparente eventuali ritardi;
- migliorare la comunicazione tra Comune e cittadinanza con aggiornamenti chiari e tempestivi.
- attivare un Ufficio di Progettazione per intercettare bandi regionali, nazionali ed europei.

Obiettivo finale:

Rendere il Comune più semplice, più veloce e realmente al servizio della cittadinanza.

9.2 Partecipazione e trasparenza

I cittadini e le cittadine devono essere coinvolti nelle decisioni e informati in modo chiaro sull'azione amministrativa. Una buona amministrazione si costruisce con trasparenza, ascolto e rendicontazione continua.

Cosa vogliamo fare:

- organizzare assemblee periodiche nelle frazioni;
- prevedere la registrazione e la trasmissione in streaming dei consigli comunali;
- attivare le consulte previste nello Statuto Comunale;
- promuovere un percorso di bilancio partecipativo attraverso assemblee pubbliche organizzate dal Comune, e confronti costanti con sindacati e associazioni, e assicurare una comunicazione pubblica chiara e regolare sullo stato delle decisioni prese;
- raccogliere proposte da parte della cittadinanza, attraverso piattaforme online dedicate o sedi fisiche come biblioteche e uffici comunali;
- pubblicare in forma accessibile dati su affidamenti, incarichi, varianti, opere pubbliche e stato di avanzamento del programma, rendendo più chiaro e verificabile l'utilizzo delle risorse comunali;
- creare uno strumento pubblico e facilmente consultabile per seguire lo stato delle opere comunali, con costi, fonti di finanziamento, tempi previsti e stato di avanzamento;
- valutare le proposte per fattibilità e coerenza con gli obiettivi del percorso;
- sottoporre a votazione i progetti ritenuti ammissibili;
- destinare una quota del bilancio comunale alla realizzazione delle proposte votate;
- pubblicare aggiornamenti online e in forma accessibile, possibilmente con cadenza trimestrale, sullo stato di attuazione del programma e l'utilizzo delle risorse comunali.;
- garantire trasparenza sulle decisioni e sull'uso delle risorse;
- rafforzare strumenti di segnalazione e dialogo con il Comune;
- agevolare la lettura tramite schede sintetiche per ogni progetto rilevante;

Obiettivo finale:

Costruire un rapporto più diretto, trasparente e continuo tra amministrazione e cittadini.